

COMUNE DI ROMANS D'ISONZO
CONSIGLIO COMUNALE dd 28 settembre 2009
VERIFICA INDIRIZZI DI MANDATO – RELAZIONE DEL SINDACO

PREMESSE

A oltre tre anni dall'inizio del mandato l'azione della Giunta si è ampiamente confrontata con i fondamentali indirizzi programmatici.

In più circostanze ho avuto modo di evidenziare come tale impegno si debba confrontare con la complessità burocratica delle procedure, ma anche con le modifiche di scenario che progressivamente condizionano l'agire dell'Ente locale.

Mi riferisco a questo proposito alla certezza delle entrate tributarie e dei trasferimenti, al modificarsi del quadro di incentivi che le scelte politiche regionali mettono a disposizione dei Comuni, ad altre difficoltà non facilmente preordinabili con cui confrontarsi.

Pare importante questa occasione per sottolineare o ribadire alcuni aspetti di carattere generale, che fatalmente si intersecano con l'azione della Giunta

Penso in primo luogo all'incertezza che si riscontra rispetto alle scelte attuative ancora in itinere relative al federalismo fiscale: ne deriverà la ricaduta in termini di entrate dei Comuni rispetto alla spesa storica per l'erogazione di servizi e per il funzionamento degli apparati. Siamo consapevoli che la strada intrapresa con la riforma sollecita gli Enti ad operare per la razionalizzazione della spesa pubblica, anche se, nel caso dei piccoli Comuni ciò appare francamente arduo e si denota pertanto una oggettiva preoccupazione. Penso alla interruzione del percorso di riforma regionale delle Autonomie locali: oggi quel dibattito pare riaprirsi. Così non poteva che essere se consideriamo la ristrettezza di spazi residui nella efficienza operativa e programmatoria dei piccoli Comuni. Se su questo fronte qualche cosa deve avvenire, ciò che al momento ci sfugge è l'indicazione preliminare delle scelte che si vogliono assumere a livello sovraordinato: quale il ruolo che la Regione intende tenere a sé? Quale il ruolo che si intende attribuire alle Province?

Queste considerazioni rappresentano una apparente deviazione rispetto al tema sottoposto al Consiglio. Un tema che, al contrario, ne risente fortemente laddove le scelte di investimento e le politiche di sviluppo connesse agli indirizzi programmatici di un Comune presuppongono uno scenario il più possibile definito e governabile.

Il bilancio di previsione 2009 è stato proposto al Consiglio comunale dopo una lunga riflessione: si puntava a compendiare la necessità di mantenere un livello di servizi e connesse scelte di investimento, con la necessità di rispettare i vincoli in materia di stabilizzazione della finanza pubblica e con la volontà di evitare l'accentuazione di tributi o tariffe a carico dei cittadini.

In materia di tassa rifiuti (TARSU) le decisioni della Giunta si sono notoriamente espresse con l'aumento percentuale deciso tra il 2007 e il 2008. Ci si è mossi partendo dalla condivisione espressa all'epoca dai comuni sul piano industriale di IRIS: di qui il riconoscimento dei maggiori costi del servizio su scala triennale e la previsione di obiettivi industriali (completamento impianti, estensione a regime della

raccolta differenziata porta a porta, contenimento dei costi generali e costi di raccolta). A distanza di tre anni il trend dei costi “a finire” per l’anno 2009, anticipato da IRIS ci conforta: la previsione di bilancio comunale appare centrata, al momento senza esigenze di maggiori risorse.

Si può dunque esprimere un cauto ottimismo rispetto all’indirizzo programmatico riferibile al servizio rifiuti e alla stabilizzazione dei costi a carico dei cittadini. Siamo consapevoli che resta ancora elevato il grado di compartecipazione da parte del bilancio comunale e che dobbiamo sollecitare massimo rigore da parte di IRIS: da gennaio 2010 ad esempio è positivo il via libera all’appalto della raccolta rifiuti affidato ad unico gestore, superando le diseconomie pregresse. Resta in ogni caso la necessità di mantenere forte controllo rispetto ad un settore, quello della raccolta rifiuti, che, ricordo, sotto il profilo del completamento della riorganizzazione societaria di IRIS trova ormai margini indissolubilmente legati all’operazione di cessione del ramo gas-energia.

Ulteriori considerazioni devono essere fatte relativamente ad altri aspetti della materia delle entrate dell’Ente: innanzitutto i trasferimenti di risorse regionali in parte corrente. Comprendiamo le serie difficoltà di previsione per la Regione in una particolare fase di crisi economica: per contro e in linea generale, si conferma una difficoltà per la programmazione comunale, se consideriamo che troppo frequentemente maggiori gettiti risultano sostanzialmente imprevedibili.

Per quanto relativo all’esercizio in corso le anticipazioni pervenute da parte della Regione ad inizio settembre, in fase ormai molto avanzata dell’esercizio, ci portano ad accertare maggiori trasferimenti piuttosto significativi (+144.554 euro, pari a + 15,54% rispetto alla previsione pari a 930.000 euro).

Un indicatore di questo tipo, per certi aspetti incoraggiante, deve peraltro essere oggetto di alcune specificazioni: le indicazioni pervenute ai Comuni hanno in più occasioni orientato a comportamenti prudenti, diretti a prefigurare e prevenire una necessità di compensazione del verosimile ridimensionamento dei trasferimenti 2010, di portata percentuale anche significativa.

A questo deve essere aggiunto che ulteriori indicatori negativi tendono a confermare quella che potremmo definire una incertezza nelle poste relative alle entrate dell’Ente.

Un elemento di oggettiva incertezza si legge nella stabilizzazione delle entrate compensative “ICI-prima casa”: sempre difficile una previsione certa così come incerti i tempi della disponibilità per la Cassa. Le minori entrate sono state certificate dal Comune per un importo di 133.000,00 euro: di questo importo abbiamo avuto un ristoro pari a euro 108.000,00 nel 2008. Ad oggi, l’accredito in acconto per il 2009 è pari ad euro 58.000,00, il saldo è al momento ancora imprecisato.

Gli oneri di urbanizzazione si confermano come un’entrata in graduale compressione. Allo stato attuale la previsione di bilancio pari a 50.000 euro è accertata per circa il 60%.

In materia di ICI le politiche perequative hanno costituito una costante nelle indicazioni rivolte dalla Giunta all’Ufficio associato: nei tempi previsti per l’assestamento di bilancio saremo in grado di fornire indicazioni sui risultati attesi dall’accertamento per l’esercizio corrente che, peraltro, pare potersi indicativamente attestare su una cifra pari a 20.000 euro.

Il conto consuntivo è stato sottoposto al Consiglio nei primissimi giorni di giugno, in linea con lo sforzo organizzativo messo in piedi negli anni, teso ad evitare la cristallizzazione di risorse per rimetterle a disposizione del bilancio e, oltretutto, in linea con lo sforzo chiesto dalla Regione stessa per il futuro in relazione alla temporizzazione della erogazione dei trasferimenti. In attuazione del PRO è stato avviato dagli Uffici un percorso di ricognizione dei residui legati ad opere pubbliche pregresse.

Le variazioni di bilancio nella parte corrente si sono riferite fino ad oggi a poste di entità modesta o legate ad imprevisti: ciò deve essere sottolineato rispetto alla necessità di trasparenza e affidabilità del documento contabile. La variazione sottoposta in data odierna deve potersi sostanzialmente definire di pre-assestamento, venendo prudenzialmente mantenuta accantonata una residua quota di avanzo di amministrazione (20.000 euro circa).

Da questa premessa in forma forse più organica è possibile passare alla trattazione di alcune attività degli Assessorati che, in linea anche con la relazione previsionale 2009, hanno costituito implementazione ed attuazione progressiva dei prefissati indirizzi programmatici e di mandato.

POLITICHE SOCIALI

Le scelte programmatiche privilegiano la necessità di mantenere una particolare attenzione per le politiche ascrivibili ai servizi alla persona.

Nel bilancio 2009 si è prestata particolare attenzione al consolidamento di strumenti di aiuto economico di emanazione comunale: il pieno utilizzo delle risorse messe a bando con il fondo comunale sussidiarietà e il trend di utilizzo delle risorse destinate a sussidi per le situazioni di disagio economico confermano la necessità di particolare attenzione alla fasce deboli.

Si è rafforzato lo sforzo perequativo introducendo a livello comunale dal 2009 il criterio ISEE anche nella erogazione dei servizi SAD e Pasti.

La novità 2009 è legata alla massiccia importanza assunta dalla richiesta di accesso ai nuovi strumenti del welfare regionale. 115 le carte famiglia accreditate. Il bilancio gestionale non è incoraggiante se consideriamo la forte burocratizzazione di questi strumenti che ad oggi hanno visto erogato l'incentivo legato ai fondi regionali "utenza energia", ma non hanno ancora visto definitivamente chiusa la partita relativa alle "bollette idriche" in erogazione entro l'anno.

La funzione del segretariato sociale, credo con unanime visione del Consiglio, è stata individuata nel tempo come un elemento dirimente rispetto alle aspettative del cittadino portatore di disagio socio economico: l'azione svolta nel primo semestre del 2009 nei confronti del Comune di Gorizia -capofila del SSC- è stata costante allo scopo di ottenere uno sblocco dell'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato. La situazione della pianta organica storica sarà in effetti normalizzata entro l'anno.

I servizi assistenziali di rete hanno negli indirizzi programmatici una identificazione precisa in termini di risorsa.

Le azioni profuse attengono notoriamente alla attivazione del Centro diurno. La consegna dei lavori è finalmente fatto compiuto: si tratterà di un cantiere complesso e di lunga durata. Stiamo verificando le possibili soluzioni gestionali.

All'Azienda Sanitaria ci siamo rivolti per ottenere risposte e proposte progettuali relativamente ad un possibile spazio ambulatoriale per attività infermieristiche: la buona collaborazione avuta dai Servizi distrettuali non è stata al momento accompagnata da risposte risolutive da parte della Dirigenza generale. Restiamo in attesa.

L'asilo nido è servizio che in linea con gli indirizzi programmatici consegue l'obiettivo di apertura di una specifica sezione lattanti: si accentua l'impegno finanziario per l'Ente a partire dal 2010 ma si caratterizza in maniera ancora più completa e specialistica l'offerta per le famiglie.

L'offerta di edilizia residenziale pubblica resta al momento ancora legata agli alloggi di risulta: tre consegne si sono verificate nel primo semestre 2009 e ulteriori (indicativamente due) potrebbero verificarsi nei prossimi mesi compatibilmente con la realizzazione di interventi manutentivi programmati da parte di ATER. Rimane evidentemente una lista di attesa sia nello scorrimento della graduatoria sia per nuove casistiche emergenti: la risposta in prospettiva potrà essere sostanziale attraverso la realizzazione dei nuovi (dieci) alloggi, per i quali ATER dispone notoriamente del finanziamento regionale: la progettazione dovrebbe partire a novembre con una previsione di appalto e inizio lavori non prima della fine 2010.

POLITICHE CULTURALI

Le linee di mandato, caratterizzate da un preciso rinvio ad una progettualità che coniughi animazione del paese con la qualità degli eventi, già denotata con chiarezza nel primo scorcio di mandato, si è confermata anche nel 2009.

La valorizzazione dei luoghi emblematici del paese con le occasioni aggregative organizzate dall'Assessorato rappresenta un felice binomio che anche nel corso del 2009 ha trovato il percepibile consenso dei cittadini.

E' buona la collaborazione con le diverse associazioni.

La capacità di costituire nell'attività culturale di Romans un elemento attrattore anche a livello sovracomunale si legge in ripetute circostanze: la retrospettiva dedicata al nostro illustre concittadino, l'artista Francesco Delpin, esprime a pieno queste qualità per quanto riguarda il palinsesto 2009. Un evento in linea con lo sforzo dell'Assessorato teso a coniugare la valorizzazione della dimensione locale con il valore culturale intrinseco delle diverse proposte.

L'attenzione per lo spazio espositivo rimane precisa: lo riteniamo un "plus" irrinunciabile per poter continuare ad operare nella direzione della valorizzazione storica e culturale del paese, nonché nella prospettiva di poter disporre di spazi di eccellenza come potrebbero essere quelli di Casa Pasiani. In quest'ottica intendiamo ridare slancio all'attività espositiva.

POLITICHE GIOVANILI e POLITICHE SCOLASTICHE

L'attività della Consulta giovani rappresenta notoriamente l'approccio individuato nei confronti degli adolescenti: la risposta avuta ad oggi è senza dubbio buona, anche grazie ad una costante ricerca di contatto con il gruppo da parte dell'Assessore. Le iniziative che vedono protagonisti questi ragazzi sono molteplici e il contatto tra le loro iniziative e le associazioni paesane è crescente.

L'attività della biblioteca prosegue positivamente. E' percepibile negli indicatori il gradimento da parte degli utenti: da pochi mesi è attivo anche il punto internet, con relativa regolazione degli accessi. Intensa è stata la proposta in termini di opportunità di animazione rivolta ai bambini, con utilizzo della mini-ludoteca e di altre formule (Centri estivi, Insegui la tua Storia, Puppet Festival ecc.): si tratta di un preciso indirizzo programmatico che punta a rendere percepibile per i genitori l'esistenza di riferimenti e risorse disponibili da parte del Comune, nell'ottica di favorire l'aggregazione, nonchè di supportare per quanto possibile i percorsi di carattere relazionale ed educativo in sede extrascolastica.

La dismissione della ex Casa di riposo per le sedi associative (marzo 2009) ha trovato interessanti soluzioni da parte della Giunta e positive risposte da parte dei sodalizi. Si cementa nella sede di Via Latina la capacità delle associazioni paesane di condividere in forma ordinata spazi comuni a loro dedicati. Così l'esperienza della sala prove, mediata dal Associazione culturale "Liberatorio d'arte", continua per altri aspetti a poter offrire risposte ad una domanda di spazi per l'attività che riteniamo interessante.

L'esperienza del doposcuola è novità riferita all'anno in corso: ascolto di un bisogno proveniente da alcune famiglie, verifica sommaria delle potenzialità del servizio e avvio di una prima progettazione sperimentale su base annuale a partire dal prossimo autunno sono il primo stralcio dell'attività svolta e al contempo l'obiettivo che ci si prefigge a breve termine.

Questa breve rassegna di iniziative (spazio espositivo, biblioteca, ludoteca, sedi associative, doposcuola ecc.) incoraggiano ancora una volta a intravedere in casa Pasioni Candussi un intervento che può diventare risposta ad esigenze concrete, prima ancora che interessante recupero e salvaguardia storica.

Buona la relazione tra l'Istituto comprensivo e il Comune, attraverso l'attività dell'Assessore competente. Guardiamo con costante attenzione alle scuole e non manchiamo di esprimere preoccupazione rispetto ai primi segnali di difficoltà registrati proprio a partire da questo anno scolastico, ascrivibili anche ai primi effetti della riforma ministeriale: a fronte di una dinamica di iscrizioni in tenuta, nella scuola primaria si registra come ben noto il mancato sdoppiamento della classe prima nella scuola primaria. Sostanzialmente inascoltati da parte dell'Ufficio scolastico regionale i segnali e le preoccupazioni espresse da parte della Giunta comunale.

L'attenzione sulla edilizia scolastica rimane ovviamente forte: entro l'anno è previsto il progetto definitivo relativo al terzo lotto di messa a norma della sede di Via Scuole che consentirà in particolare di dare completezza al progetto generale di sicurezza antincendio. E' intenzione della Giunta avviare una verifica relativa alla possibilità di azione per la realizzazione di una nuova sede della scuola media: teniamo monitorato un bisogno e riteniamo giusto che questo obiettivo entri gradualmente nell'agenda dell'Amministrazione comunale.

SPORT

Il programma di mandato raccoglie dal passato un'eredità preziosa: la grande dotazione di impianti sportivi è elemento di eccellenza per il nostro Comune. Eseguiti il tamponamento del bocciodromo e la ripavimentazione della palestra nel mandato precedente, si è portata avanti nel 2008-2009 quella che da un punto di vista programmatico è punto di arrivo in termini di priorità sia dal punto di vista sportivo che di servizio per la frazione di Versa: è in corso l'intervento di ammodernamento degli impianti di viale Palmanova.

L'eredità impiantistica del passato, unitamente al fattivo rapporto costruito con le associazioni impegnate nella gestione, permettono ad oggi un primo bilancio in termini sociali e confortano le connotazioni del nostro centro sportivo come eccellenza. Forte afflusso per attività agonistiche e organizzate da parte delle nostre associazioni, forte riferimento della comunità verso le strutture a disposizione, buona attività giovanile da parte delle associazioni, interessanti margini di crescita verso dimensioni nuove, a forte contenuto in termini di inclusione sociale: basket e bocce consolidano la capacità di coinvolgimento di atleti e praticanti diversamente abili. In questo senso l'attenzione dell'Assessorato è costante.

TERRITORIO e AMBIENTE

La manutenzione del territorio rurale non desta particolari segnali di criticità: ciò si deve all'azione congiunta degli operai comunali e dei servizi prestati da parte di imprese agricole locali.

Nel corso del 2010 troverà realizzazione la serie di puntuali miglioramenti del sistema di sgrondo nella frazione di Versa –contributo protezione Civile-. Da parte degli uffici del Genio Civile risulta espletata la gara per l'innalzamento degli argini del Judrio e rifacimento del guado della Fornace: il cantiere è pertanto atteso nei prossimi mesi.

Si tratta di interventi significativi che, come in più occasioni ho affermato, non rappresentano in assoluto la soluzione finale per la difesa idraulica del territorio ma, congiuntamente a ciò che in forma massiccia è stato eseguito in passato e con il medesimo spirito, contribuiscono ad accrescere progressivamente e organicamente il livello di difesa idraulica del territorio stesso.

E' comprensibile che forme di forte sollecitazione organizzata da parte di gruppi di cittadini si orientino su tali problematiche ...penso al Comitato costituito tra cittadini di Versa: da parte della Giunta l'azione di ascolto, di valutazione e, dove valutato opportuno e necessario, di trasmissione delle sollecitazioni sotto forma di proposte agli Enti preposti in forma diretta.

L'attenzione ambientale vede raggiunti risultati importanti riferiti al completamento delle reti fognarie: nella frazione di Fratta è in progettazione da parte di IRIS Acqua il secondo lotto (finale) di realizzazione della rete per le acque nere. Nella porzione sud della zona industriale è pronto, notoriamente, il progetto preliminare di completamento della rete acque nere.

Per il nostro territorio lo sviluppo del polo HC –Parco commerciale- deciso da parte del Comune di Villesse è elemento oggettivamente significativo, così come lo è nella convinzione della maggioranza lo sviluppo correlato alla zona HC affidato alle varianti 31 e 32 del nostro PRGC. Nel Parco commerciale

abbiamo letto una opportunità di sviluppo anche per il nostro territorio, senza nasconderci la rilevanza degli impatti. Le condizioni a regime, quantomeno a livello di impostazione progettuale generale della viabilità, danno buone garanzie di efficienza e sostenibilità.

E' verosimile che nel primo periodo di attivazione un qualche tipo di difficoltà possa emergere: personalmente ho sollecitato FVG Strade a coordinare un tavolo intercomunale per la condivisione delle scelte in materia di segnaletica e per il coordinamento delle azioni da intraprendere nella prima fase di apertura del centro.

Si deve considerare in effetti che oltre a questi insediamenti il territorio isontino in senso ampio sarà interessato nei prossimi anni da grandi opere che, in fase realizzativa, non mancheranno di determinare qualche difficoltà: penso al cantiere autostradale, al by pass di Mariano, al cantiere per il ponte di Chiopris Viscone e ad altri importanti interventi infrastrutturali.

Guardo a tutto questo in termini di positività rispetto ad una situazione bloccata per decenni e tutt'ora retta su un impianto viabilistico datato e anacronistico per l'importanza del territorio isontino. Guardo peraltro con attenzione tant'è che la nostra discrezionalità si è esercitata in ogni occasione utile: la sollecitazione ad introdurre un metodo di monitoraggio, il reperimento di un quadro di dati legati al traffico veicolare sul nostro territorio, la sollecitazione costante verso FVG Strade e verso la Provincia che, peraltro, proprio in queste settimane consegna la ristrutturazione dell'incrocio di Via Aquileia, riconfigurato a rotatoria a raso.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La caratterizzazione della azione amministrativa del Comune si è orientata già da molti anni su scelte importanti in termini di investimento in opere pubbliche: nel bene e nel male sono state scelte della maggioranza anche se, nella percezione e nella volontà di quella stessa parte politica, si è trattato sempre di scelte che hanno guardato allo sviluppo della comunità (capoluogo e frazioni) nel senso più ampio e trasversale. Così non poteva che essere.

I presupposti per dare una evidente caratterizzazione sul piano delle opere pubbliche anche in questo mandato sono chiaramente percepibili. Le comunicazioni del Sindaco al Consiglio comunale all'ordine del giorno in data odierna rappresentano lo spaccato di un'attività nel campo degli investimenti che resta qualificata e importante.

Iniziative quali il Centro diurno e il recupero di Casa Pasiani costituiscono elementi saldamente interconnessi con la programmazione pluriennale dell'Ente, guardando non solo e non semplicemente a dei contenitori, ma anche all'aprirsi di un ventaglio di opportunità sul piano dei servizi e della valorizzazione del territorio.

Questo non ha impedito ad oggi di portare avanti iniziative rivolte ad altri aspetti, non meno importanti nella vita del cittadino e forse paradossalmente più importanti per la sua diretta percezione: sono evidenti i segni ormai impressi nel centro storico del paese e delle frazioni.

Nel corso di questo triennio è stato evidente l'intervento sull'arredo urbano, sia nel capoluogo che nella frazione di Versa: rinnovamento e messa a norma della pubblica illuminazione e marciapiedi, con gli ultimi interventi proprio nel corso del primo semestre 2009.

A questo si aggiunge un impegno che nel triennio è stato costante nella manutenzione della viabilità urbana: prescindendo dall'intervento della Società regionale che ha portato alla riasfaltatura dell'intera direttrice della SR 205 tra Romans e Versa, deve essere ricordato che con fondi di bilancio tra il 2008 e il 2009 si sono affrontate in particolare Via del Castelliere, Via Scuole, Via Del Torre. A Via Polveriera si intendono destinare risorse specifiche con variazione di bilancio in via di presentazione al Consiglio, portando così a 70.000 euro le risorse di bilancio 2009 destinate ad asfaltatura del centro urbano.

L'avvio della progettazione di un percorso ciclo-pedonale in Via Nazario Sauro potrebbe rappresentare forse l'ultimo elemento programmatico di grande rilevanza in termini di arredo urbano: le condizioni di fattibilità si stanno finalmente concretizzando.

Molti investimenti eseguiti; molti investimenti in atto: ciò nonostante evidenzio la necessità di agire ancora guardando in prospettiva alla continuità dell'azione progettuale e amministrativa del Comune.

Annoto a titolo puramente informativo che dal secondo semestre 2007 la concessione di contributi regionali per investimenti si è oltremodo diradata, seppure a fronte di innumerevoli richieste predisposte. Annoto in sostanza nell'0agenda del Consiglio un progressivo "diradamento" degli interventi inseriti o inseribili nella pianificazione triennale. Il fatto in sé deve essere annotato come un elemento che, a mio giudizio, stimola un parallelismo di intenti tra maggioranza ed opposizione in nome della continuità dell'azione amministrativa, bene prezioso per l'attività di un Comune. Mi riferisco a quella continuità di progetti e cantieri che deve essere la normale condizione di un Comune, anche in termini di passaggio di testimone tra mandati amministrativi.

Non ci mancano i progetti e non ci mancano le idee. In primo luogo due sono i punti fermi: Casa Pasiani Candussi e la sede della scuola media.

Nel primo caso come più volte affermato una progettazione che potrà avvantaggiarsi di una formula esprimibile per lotti: graduazione esecutiva e diluizione del fabbisogno di spesa.

Nel secondo caso un progetto che coinvolge circa 140 alunni provenienti da due entità comunali (Romans d'Isonzo e Villesse): stiamo acquisendo un'ipotesi di fattibilità utile in prospettiva ad una progressiva individuazione di soluzioni.